

Relazione Illustrativa
Servizi educativi 0-3 anni in strutture di proprietà comunale

SEZIONE 1. - LE CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E IL CONTESTO LOCALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

Il Comune di Livorno orienta i servizi e gli interventi per l'educazione dell'infanzia nel rispetto dei seguenti principi:

- a) l'infanzia e la sua educazione sono un bene comune di responsabilità pubblica;
- b) le politiche per l'infanzia sono una strategia per sostenere il rinnovamento delle funzioni delle famiglie nella pluralità delle loro forme e nel rispetto delle scelte e degli stili educativi che esercitano
- c) i servizi educativi dell'infanzia concorrono alla conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle differenze tutte, allo sviluppo di reti (familiari e sociali) che possono sostenere la costruzione/l'evoluzione partecipata della comunità educativa.
- d) promuovono lo sviluppo del senso di appartenenza e l'empowerment di comunità.

La funzione di prevenzione di povertà educativa e culturale, sostegno agli apprendimenti, sviluppo di crescita ed integrazione sociali e di promozione di cultura civica – così delineata per i Servizi educativi dell'infanzia – necessita di essere fortemente sostenuta anche considerando che, nel territorio livornese, si registra negli ultimi anni un incremento delle situazioni di disagio e povertà (a cui spesso si accompagnano isolamento ed emarginazione delle famiglie) ascrivibile da un lato alla crisi nel mondo del lavoro - in particolare dovuta anche alle conseguenze di precarizzazione in epoca post-pandemica (con conseguente perdita di posti ed opportunità di lavoro stabili e riduzione di molte famiglie alla condizione di monoreddito se non di indigenza) - e dall'altro, al fenomeno in aumento di una “immigrazione in fuga” dalla povertà e dalla guerra che anche nell'ultimo biennio ha investito diverse zone del mondo.

In questa situazione resta particolarmente importante mantenere il sistema livornese integrato dell'educazione dell'infanzia che, per sua natura, è uno strumento di tutela per i bambini e le famiglie più deboli e, insieme, di integrazione e promozione sociali nelle comunità territoriali, mantenendo alto il livello di qualificazione dei servizi pubblici e privati, che dal mutuo scambio e dal costante sforzo di armonizzazione si presentano alle famiglie in modo coerente, e con principi etico-valoriali condivisi.

I servizi a titolarità e gestione privati inseriti nel sistema pubblico dell'offerta hanno altresì la possibilità di garantire, tramite l'articolazione (per tipologie, orari e modelli gestionali) del sistema, risposte differenziate – comunque di qualità - alle diverse esigenze di bambini/e e famiglie che consentono di intercettare i bisogni “sommersi” che possono richiedere servizi flessibili e rimodulabili in fasce orarie/tipologie differenti da quelle tradizionali.

I dati quantitativi

Il sistema dell'educazione della prima infanzia (0-3 anni) del Comune di Livorno è costituito da un'offerta pubblica integrata che consta dei seguenti servizi:

- n.13 Nidi d'infanzia in titolarità e gestione diretta (per la funzione educativa) comunale per complessivi n.533 posti;
- n.1 Nido d'infanzia in titolarità comunale e gestione indiretta per complessivi n.20 posti;
- n.13 Nidi d'infanzia privati accreditati in cui il Comune si riserva, tramite convenzione, n.388 posti;
- n.2 servizi educativi integrativi (n.1 Spazio gioco e n.1 Centro Bambini e Famiglie) in cui il Comune si riserva, tramite convenzione, n.40 posti.

In virtù degli investimenti (professionali e finanziari) comunali, l'offerta pubblica integrata per la prima infanzia:

→ è stata sviluppata quindi ricercando l'equilibrio delle parti (pubbliche e private del sistema) in un'ottica di partenariato che, senza far recedere il Comune anche dalle proprie funzioni di governance e controllo, lascia spazio alle potenzialità insite nella dinamica degli scambi e nel fare sistema (per es. i servizi comunali e i privati accreditati sono inseriti nello stesso Bando per l'accesso e possono essere scelti dalle famiglie senza ordine gerarchico e con pari-opportunità di scelta);

→ è accessibile alle famiglie a parità di condizioni qualitative (il Comune promuove ed organizza la formazione professionale 0/6 anni continua in servizio ed il coordinamento gestionale e pedagogico avviene a livello di sistema integrato) e di costi (le famiglie, a parità di ISEE, pagano la stessa retta/quota sia nel servizio pubblico che nei posti che il Comune si riserva in quello privato convenzionato)

SEZIONE 2 - ANALISI DELLA DOMANDA

(analisi della domanda, risposta alla domanda, liste di attesa, saturazione)

L'analisi della domanda e dell'offerta effettuate dall'Osservatorio Regionale della Regione Toscana dimostra come le richieste delle famiglie restino prevalentemente orientate al Nido piuttosto che ai Servizi integrativi, presumibilmente per la maggiore continuità educativa del servizio e per estensione oraria del funzionamento;

Tuttavia, al fine di implementare la flessibilità del sistema dell'offerta (garantita dalla presenza di servizi con funzionamento orario diversificato), ogni anno educativo è verificato il mantenimento delle sezioni "Piccoli" (fascia 3-12 mesi) di alcuni Nidi con orario ridotto in considerazione della possibilità di fruizione, da parte dei genitori dei bambini di questa età, di congedi parentali e/o di riduzioni dell'orario giornaliero di lavoro.

A partire dalla situazione in essere, la riflessione sull'offerta di servizi per l'infanzia deve confrontarsi con i dati ISTAT e dell'Osservatorio della Regione Toscana che registrano un costante e progressivo decremento della natalità, con una diminuzione anche dei nati stranieri: tale diminuzione della natalità si riflette inevitabilmente sull'utenza potenziale dei servizi educativo-scolastici dell'infanzia determinando, in tutta la Regione Toscana, una progressiva diminuzione del numero delle richieste di iscrizione che però, nel territorio livornese, è stata più contenuta proprio a fronte di una grande attenzione alla qualità offerta e alle misure a sostegno degli abbattimenti tariffari.

Questo elemento tuttavia non si è tradotto a Livorno in una flessione drastica della domanda poiché Livorno nel trend degli ultimi anni - registrato dall'Osservatorio toscano - indica infatti un indice di saturazione altissima che mediamente è intorno al 91% negli ultimi 5 anni (fatto salvo il periodo post pandemico).

I servizi educativi del Comune di Livorno a fronte della qualità della proposta educativa e per l'armonizzazione della stessa proposta a livello di sistema, vengono infatti scelti dalle famiglie non solo per la finalità di custodia, ma quale luogo/strumento principe di socializzazione e crescita armoniosa per i propri figli e figlie.

Le politiche comunali hanno inoltre valorizzato ed incentivato la domanda aderendo nell'anno 2023 alla nuova Misura della Regione Toscana Nidi Gratis e proponendo anche autonomamente misure a sostegno della copertura/abbattimento tariffario.

La Misura regionale NIDI GRATIS prevede l'abbattimento delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei propri/e figli e figlie in nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, comunali e privati accreditati, presenti in Toscana garantendo di coprire la quasi totalità della tariffa per le famiglie con isee fino a 35.000 Euro.

Si comprende quindi che la domanda di accesso ai servizi educativi è stabile da parte delle famiglie mantenendo una percentuale (nel trend degli ultimi 5 anni) di lista di attesa intorno al 18-20%.

Il sistema integrato così promosso e governato dal Comune ha reso possibile raggiungere il 48,3% di copertura della offerta rispetto ai bambini in età prendendo in considerazione servizi 0-3 privati autorizzati, convenzionati e pubblici (quindi ben oltre il 33% offerta rispetto ai bambini in età 0-3

anni - auspicato dalla Convenzione di Lisbona e su cui anche la Regione Toscana mantiene il focus di verifica) ed ha garantito la soddisfazione di circa l'80% dei richiedenti (nella media degli ultimi 4 anni di rilevazione) pur nel permanere di una richiesta inevasa.

La Percentuale di copertura solo tramite offerta pubblica si attesta intorno al 36% anche in questo caso superiore all'indicatore di Lisbona.

Quindi nonostante la deflessione delle nascite e la crescente precarietà dei nuclei familiari a Livorno la domanda non è calata e nel corso dell'anno educativo 2023- 2024 la Lista di Attesa relativamente all'offerta pubblica consiste in:

- Totale N 170 bambini fascia “Piccoli” in Lista di attesa (al 06/12/2023) di cui: bambini in Lista di attesa da Bando n. 91 e bambini in Lista di attesa integrativa da Fuori Bando - F.B.*- (presentate dopo il 26 giugno 2023) n. 79
- - Totale N 133 bambini fascia “Medi” in Lista di attesa (al 06/12/2023) di cui :
 - bambini in Lista di attesa da Bando n. 100
 - bambini in Lista di attesa integrativa da Fuori Bando -F.B. (presentate dopo il 26 giugno 2023) n.33
- Totale 153 bambini fascia “Grandi” in Lista di attesa (al 06/12/2023) di cui:
 - bambini in Lista di attesa da Bando n. 131
 - bambini in Lista di attesa integrativa da Fuori Bando - F.B.- (presentate dopo il 26 giugno 2023) n. 22.

In sintesi durante il corrente anno educativo

Totale N. 456 bambini in Lista di attesa (al 06/12/2023) di cui :

- Totale bambini in Lista di attesa da Bando”: n. 322
- Totale bambini in Lista di attesa “Fuori Bando” - F.B.- (presentate dopo il 26 giugno 2023): n. 134.

E' ipotizzabile che l'andamento della domanda ancora in ripresa sia dovuta anche allo sviluppo, nella dimensione 0/6, del sistema integrato dei servizi prima infanzia che il Comune di Livorno ha sostenuto anticipando, di fatto, quanto introdotto dalla L.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” (art.181 c.1 lett.e) e l'attuativo Decreto Legislativo 65/2017.

In questa ottica sono state consolidate, in tale dimensione curriculare 0/6, anche le n.10 scuole comunali paritarie dell'infanzia (n.9 in gestione diretta e n.1 in gestione indiretta per un totale di n.32 sezioni e complessivi n.810 posti) che, ancorché non rappresentino un “servizio d'istituto” integrano l'offerta per i bambini/le bambine 3-6 anni. Tali Scuole infatti sono collegate ad altrettanti Nidi e dunque costituiscono n.10 Centri comunali dell'infanzia 0/6 che si caratterizzano, nella nostra città, come un terreno di sperimentazione pedagogica rispondente alle esigenze formative dei bambini in età prescolare nel rispetto dell'unitarietà della fase evolutiva 0/6 e rappresentano un riferimento per la scuola statale per l'applicazione delle citate normative di riforma sviluppando continuità oltre la progettazione educativa e didattica, anche per le procedure di accesso e l'organizzazione del servizio resa, in tal modo, più flessibile e dinamica.

A partire dalle precedenti considerazioni, dall'analisi della domanda espressa si conferma la necessità e l'opportunità di mantenere, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, l'attuale sistema integrato per la prima infanzia dando continuità – nella forma già positivamente sperimentata fino ad oggi che consente maggiore flessibilità dell'offerta e contenimento dei costi - anche ai servizi educativi 0/3 privati accreditati e convenzionati istituiti a seguito della concessione (finalizzata all'istituzione di servizi prima infanzia) di sedi di proprietà comunale.

A sostegno di tale orientamento è altresì da sottolineare che:

- nelle domande di iscrizione, i servizi in questione hanno registrato, dall'attivazione ad oggi, richiesta ed indicazione di preferenza costanti da parte dei potenziali utenti, determinando l'assenza di posti non coperti anche negli anni di maggiore flessione della domanda;
- la forma gestionale (privato convenzionato) consente – a differenza della gestione diretta ed - maggiore flessibilità del servizio cd ordinario e l'attivazione di servizi integrativi non solo

nuovi (per es. perché più rispondenti ai bisogni determinati dagli orari di lavoro della cd “nuova” o “atipica” occupazione) ma, soprattutto, progressivamente modificabili in base all'evoluzione di tali bisogni (che nella cd. “società liquida” contemporanea è quanto mai veloce)

SEZIONE 3. - I SERVIZI EDUCATIVI IN CONCESSIONE – LA SITUAZIONE ATTUALE

I servizi attualmente in concessione

Attualmente sono svolti in concessione i seguenti servizi educativi per la prima infanzia:

- Nido Il Satellite (Via Michel n.4) - 60 bambini 12-36 mesi -Autorizzato, accreditato e convenzionato
- Nido Casa Del Re (Via della Bastia n.44): 40 bambini 12 -36 mesi -Autorizzato, accreditato e convenzionato
- Nido Chicchirillò (Via C. Lorenzini n.45): 60 bambini 3-36 mesi - Autorizzato, accreditato e convenzionato
- Nido Limoncino (Via della Valle Benedetta n.120): 31 bambini 12 -36 mesi - Autorizzato, accreditato e convenzionato
- spazio-gioco Ludonido (Via degli Scarronzoni n.16) : 38 bambini 18-36 mesi – Autorizzato, accreditato e convenzionato
- Centro Bambini e Famiglie pomeridiano Ludonido (Via degli Scarronzoni n.16): 38 bambini 3-36 mesi accompagnati dai genitori o altri familiari - Autorizzato, accreditato e convenzionato.

I servizi sono svolti all'interno di immobili di proprietà comunale che sono stati destinati esclusivamente a queste finalità sin dal 2008.

La gestione di questi servizi è attualmente disciplinata da una Convenzione 'quadro' che prevede anche le seguenti condizioni a carico del concessionario attuale:

- pagamento di un canone patrimoniale annuale;
- gestione e manutenzione ordinaria degli immobili, impianti, arredi e aree verdi di pertinenza;
- gestione delle utenze (sono ad esclusivo carico del Concessionario tutti i consumi delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, e impianto di allarme);
- custodia e pulizia/sanificazione degli ambienti;
- organizzazione della cucina secondo le specifiche modalità per ogni struttura

L'Amministrazione Comunale sostiene invece gli oneri per la manutenzione straordinaria degli immobili e – una tantum - per l'arredamento degli ambienti educativi.

I servizi in questione, ai sensi della disciplina regionale e comunale vigente, sono autorizzati e accreditati e, tramite convenzione, riservano posti a questa Amministrazione Comunale e dunque partecipano all'offerta pubblica integrata descritta nella precedente sezione.

Attualmente i suddetti servizi sono gestiti da un'ATI -risultata aggiudicataria della concessione a seguito di procedura di evidenza pubblica- che fa capo alla la società Orsa con sede legale in Rotonda dei Mille, n. 1 – 24122- Bergamo - C.F. e partita Iva 03201740168

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI DI SETTORE

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- D.Lgs n.13 aprile 2017, n. 65 'Istituzione del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107';
- L.R. Toscana 26 luglio 2002 , n. 32 'Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro' (come modificata dalle successive n.63/5.11.2009 e n.2/23.1.2013);

- Regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R 'Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002 , n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia' e successivi aggiornamenti;
- Deliberazione Giunta Comunale 14.1.2003 n. 7 (approvazione Disciplinare per l'accreditamento dei servizi educativi 0/3 privati);
- Deliberazione Giunta Comunale 18.9.2012 n.352 (approvazione “Carta del sistema integrato dei servizi per l’educazione dell’infanzia 0/6 “)
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 42/09.03.2023
- Regolamento dei Servizi educativo-scolastici del Comune di Livorno disponibile in Rete Civica all’area tematica “Educazione e Scuola” la cui Sezione 1 disciplina il Sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativo/scolastici dell'infanzia 0/6);

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 76ec7c6020594ae1142c568d930fcc3726a6026b178e2334934ddc657e79fbc6

Firme digitali presenti nel documento originale

Michela Casarosa

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.2006/2024

Data: 12/03/2024

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE E APPROVAZIONE ELABORATI PROGETTUALI –
CONCESSIONE SERVIZI EDUCATIVI 0/3 IN STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE - CUI
S00104330493202400019



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8df51ce5d23c8f65_p7m&auth=1

ID: 8df51ce5d23c8f65